



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

"predisposto dal gestore, sentito il coordinatore didattico"

INDICE

A - PREMESSA

B – RAPPRESENTANZA LEGALE E DIREZIONE DELL'ISTITUTO E DELLE SCUOLE

C – COORDINATORI DIDATTICI

D – DOCENTI

a) *indicazioni didattiche*

b) *norme disciplinari*

E - ALUNNI

F – GENITORI

G - ORGANI DI PARTECIPAZIONE – (CM 31/2003 art. 4,2 *"Il Regolamento d'Istituto, predisposto dal gestore, sentito il coordinatore didattico, stabilisce le relative modalità di costituzione e le procedure di funzionamento"*).

PREMESSA

L'Istituto "**Benedetta Cambiagio**" gestito dalle Suore Benedettine della Provvidenza è una comunità educativa scolastica, che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel "**Progetto Educativo**". Per quanto riguarda le forme di partecipazione dei vari membri della Comunità stessa (Ente Gestore, Docenti, genitori, alunni) si terrà presente quanto stabilito nel proprio "**Statuto degli Organi Collegiali**".

In collaborazione con le famiglie si vuole educare gli alunni a maturare nella responsabilità, nell'affettività, nella solidarietà, per renderli attenti e disponibili, educando e rinforzando il loro senso etico ed interiore.

Il presente "**Regolamento**", pur nel presupposto e nel rispetto di un ampio spazio di creatività delle singole persone e delle varie componenti della Comunità Educativa, con le direttive e le norme qui contenute, si propone di offrire a tutti i membri della Comunità indicazioni chiare e precise per un'intensa e proficua collaborazione nell'ambito delle varie attività educative, che si svolgono nell'Istituto.

Le norme del Regolamento devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della nostra Comunità scolastica. Le gravi e ripetute infrazioni, in quanto costituiscono un grave ostacolo al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto, possono essere motivo di allontanamento dalla Comunità stessa.



RAPPRESENTANZA LEGALE E DIREZIONE DELL'ISTITUTO E DELLE SCUOLE

Le attuali norme legislative per le scuole paritarie danno particolare rilievo alle funzioni del Gestore dell'istituzione scolastica e, nel caso di Ente Gestore, del suo Rappresentante Legale.

La **Direttrice dell'Istituto**, nominata dalla Rappresentante Legale dell'Ente Gestore, ha la responsabilità del coordinamento generale delle varie attività che si svolgono nell'Istituto, siano esse scolastiche che extra-scolastiche, e svolge le funzioni che lo stesso Rappresentante Legale gli ha affidate sia nel campo scolastico-educativo che in quello economico-amministrativo.

Compito della Direttrice è promuovere l'impegno educativo di tutte le componenti della comunità scolastica, costituendo il centro e il punto di riferimento per l'unità dell'azione educativa svolta nell'Istituto nelle sue varie attività.

In particolare spetta alla Direttrice, *su esplicita procura notarile fattagli dal suddetto Rappresentante Legale*, provvedere a quanto segue:

- assumere e licenziare il personale direttivo, insegnante, supplenti o altri impiegati dipendenti; concedere aspettative e congedi, nel rispetto del contratto nazionale di lavoro adottato dall'Istituto;
- coordinare, dirigere e valorizzare, con autonomi poteri, le risorse umane operanti all'interno delle istituzioni scolastiche;
- promuovere gli interventi opportuni, che assicurino la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio per l'esercizio della libertà di insegnamento;
- adottare o proporre i provvedimenti resi necessari da inadempienze o carenze del personale docente, amministrativo, tecnico o ausiliario;
- richiedere e ricevere sovvenzioni e finanziamenti per iniziative e attività scolastiche;
- gestire, in collaborazione con l'economia, le risorse finanziarie e strumentali;
- adottare i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale presente a qualunque titolo;
- allacciare rapporti di rete con altre istituzioni scolastiche e curare le relazioni sociali;
- garantire un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali
- effettuare ogni intervento previsto dalla normativa vigente per la corretta gestione delle scuole paritarie a carico del Rappresentante Legale dell'Ente gestore.

Tenendo presente il ridotto numero di alunni della nostra Scuola, la responsabilità della **Direzione dei due ordini di scuole** funzionanti nell'Istituto compete alla suddetta Direttrice, secondo le attribuzioni specifiche previste dalla normativa vigente per le istituzioni scolastiche paritarie. La Rappresentante Legale, la Direttrice dell'Istituto e il Rappresentante dell'Ente Gestore ed altre persone da quest'ultimo indicate per i particolari ruoli svolti nell'Istituto, formano il **Consiglio di Direzione**, col compito fondamentale di adoperarsi per la traduzione del progetto educativo dell'Istituto nella prassi di tutte le attività scolastiche. Attraverso la progettazione didattico-educativa,



che essi presiedono e coordinano, il progetto diventa norma operativa di tutte le scelte di programma, di metodo e di criteri di valutazione che qualificano l'Istituto stesso.

Dalla Direttrice dell'Istituto dipendono gli atti ufficiali predisposti dalla Segreteria Scolastica, da essa firmati e conservati sotto la sua responsabilità.

Spetta al Consiglio di Direzione confermare l'ordine del giorno del Consiglio di Istituto presentato dal Presidente del C. di I.

DOCENTI

INDICAZIONI DIDATTICHE

Come membri attivi e propulsori della Comunità Educativa i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni e della propria vita.

Essi collaborano al buon andamento dell'Istituto in conformità alle indicazioni della Direzione, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e d'Istituto.

“Ogni alunno è il più grande tesoro che ci è stato affidato da Dio”

- All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti scolastici previsti dalla normativa scolastica vigente. La relativa documentazione sarà conservata tra gli atti dei singoli Collegi Docenti e Consigli di Interclasse.
- Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che possono essere promossi dalla Direzione o dal Collegio degli stessi docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico nella misura prevista dal Contratto Nazionale di lavoro. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi secondo il calendario, di volta in volta concordato.
- La presenza e la partecipazione attiva alle adunanze dei Consigli di Interclasse e Collegio dei Docenti, nonché alle adunanze dei genitori delle rispettive classi e alle attività collegiali dell'Istituto sono condizione indispensabile per il buon funzionamento della Comunità Educativa: gli insegnanti non vi si possono sottrarre senza e gravi e giustificati motivi.
- Pur avendo ogni docente un proprio "stile" didattico e pedagogico, a cui non si può rinunciare, pena un avvilente appiattimento educativo, va però incoraggiato un frequente scambio di esperienze tra i docenti e tra essi e la Direzione per garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo, che caratterizza l'Istituto, secondo lo spirito del Progetto Educativo.
- Nello svolgimento delle unità di apprendimento ogni docente, singolarmente e in contatto interdisciplinare con i colleghi della classe, approfondisca le tematiche delle varie discipline, utilizzando al massimo le strutture fornite dalla scuola: biblioteca, sala televisione, attrezzature sportive, sussidi informatici, tele-audio-visivi, ecc., e interessando costantemente gli alunni attraverso i canali propri del dialogo educativo: spiegazioni, interrogazioni, compiti scritti, libri di testo, tecnologie informatiche, assegni a casa, esercitazioni varie, ricerche didattiche, ecc.
- La presentazione e spiegazione delle discipline e delle attività da parte dei singoli docenti costituisce una fase importante del processo di apprendimento degli alunni. Esso dovrà essere contraddistinto



Guarda **OLTRE...**

da chiarezza, semplicità e brevità espositive, adeguate alla comprensione degli allievi, e corrispondere ad una ben precisa progettazione didattica.

- Nella formazione educativa sia privilegiato il dialogo che apre alla confidenza e mette anche gli alunni più timidi a proprio agio. È importante verificare l'apprendimento delle competenze acquisite anche con la conversazione comunitaria di tutta la classe.
- Le verifiche quadrimestrali, accuratamente corrette, saranno conservate nell'apposito spazio nell'archivio della scuola.
- I compiti a casa (*assegno giornaliero*) non saranno un eccessivo aggravio per gli alunni, ma assegnati con oculata attenzione didattica e pedagogica allo scopo di rafforzare ed approfondire argomenti già affrontati a scuola. Tenendo presente i giorni di rientro pomeridiano si assegneranno esercitazioni meno impegnative.
- Al fine di sollecitare l'impegno nello studio degli alunni che hanno delle particolari difficoltà, oltre che segnalarli alla Direzione, i docenti potranno richiedere la presenza dei genitori per specifici colloqui e concordare insieme strategie educative, volte al bene dell'alunno.
- È fondamentale aiutare chi è in difficoltà; tutto il personale docente ed ausiliario si impegnerà a non avanzare critiche o richiami distruttivi; evidenzierà invece il positivo, utile al progresso del bambino.
- I problemi degli alunni e delle famiglie devono essere condivisi esclusivamente con la Coordinatrice e le insegnanti della classe di appartenenza ai soli fini di aiuto e collaborazione.
- Durante le ore di lezione è assolutamente fatto divieto a tutti i docenti di fumare in classe o negli ambienti di attività didattiche, compresi quelli esterni durante le attività di educazione fisica. L'uso del telefonino (vietato con C. M. 362 del 25 agosto 1998 e ribadita dalla C.M. del 15 marzo 2007) è riservato solo in caso di particolari situazioni scolastiche in cui si deve comunicare per delle necessità degli alunni.

NORME DISCIPLINARI

- L'orario scolastico è stabilito dalla Direzione. Le esigenze dei singoli docenti saranno tenute presenti nei limiti del possibile, purché non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica dell'insegnamento. I docenti hanno l'obbligo di uniformarsi con puntualità ed esattezza. Gli insegnanti della Scuola Primaria dovranno trovarsi prima dell'inizio delle lezioni all'entrata della scuola per l'ingresso degli alunni ed accompagnarli nelle rispettive classi, mentre quelli della Scuola dell'Infanzia li aspetteranno nelle rispettive sezioni.
- L'inizio delle lezioni viene introdotto da una breve preghiera comunitaria, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni e secondo lo stile educativo dell'Istituto.
- È evitata da tutti i docenti la semplice espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati con la conseguente sosta nei corridoi. Gli inconvenienti, che si possono verificare in simili casi, sconsigliano tale tipo di provvedimento.
- Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici (ed. motoria, sala di informatica, di proiezione, biblioteca, ricreazione, pranzo, ecc.) dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei docenti delle rispettive discipline.



- Tutti i docenti, che all'atto della definitiva assunzione sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore, si impegnano a rispettare quanto in esso contenuto e hanno pieno diritto ad esigere dall'Istituto analogo rispetto sia individualmente che attraverso i propri rappresentanti.

ALUNNI

L'alunno ha il diritto di "stare bene a scuola", ha diritto ad una formazione culturale e religiosa che rispetti, valorizzi e sviluppi al meglio la propria personalità e le proprie capacità.

L'alunno si impegna:

- Ad essere assiduo e costante nella frequenza scolastica e nelle diverse attività proposte;
- A svolgere assiduamente gli impegni di studio
- A rispettare l'orario d'ingresso nelle aule:

Scuola primaria:
dalle 8.10 max alle 8.20
Scuola dell'infanzia
dalle 8.10 max alle 9.30

per evitare disagi alla classe e al bambino stesso;

- A presentare alla Coordinatrice e alla propria insegnante la richiesta firmata dai genitori, in caso di ritardo in entrata o uscita anticipata;
- Ad accedere nelle aule senza essere accompagnati dagli adulti;
- Ad indossare il grembiule o la tuta ginnica nei giorni in cui è prevista educazione fisica, provvisti di targhetta riportante il proprio nome e cognome;
- Ad essere rispettoso verso i compagni, i docenti e tutto il personale della struttura scolastica, mantenendo sempre un comportamento corretto in aula, in palestra a mensa;
- Ad uscire dall'aula solo per valide esigenze, previo consenso del docente;
- A lasciare le aule ordinate, al termine delle lezioni;
- Ad avere rispetto degli spazi, attrezzature, strumenti e sussidi della scuola, posti al servizio di tutti;
- A mantenere una fila composta lungo le scale, non ostruendo il passaggio, adottando un comportamento adeguato in tutti gli ambienti;
- A portare sempre il materiale didattico richiesto e ad averne cura;
- Ad avere lo zaino con il necessario e non il superfluo;
- A non portare materiale non conforme allo spirito della scuola (videogiochi, riviste, ...).
- Ad attenersi, in caso di emergenza, alle norme di evacuazione affisse all'interno della scuola e chiaramente illustrate dai docenti.
- A mantenere un comportamento corretto e rispettoso durante l'uscita didattica ed il viaggio d'istruzione (previa autorizzazione firmata dai genitori), tenendo sempre con sé tesserino completo di contatti telefonici.



- È vietato l'uso del cellulare. L'Istituto non è responsabile di eventuali sottrazioni, smarrimenti e/o danneggiamenti di oggetti personali.

In caso di mancata osservanza del suddetto regolamento, sono previste le seguenti sanzioni:

1. Eventuali danni arrecati all'ambiente e alle relative suppellettili e attrezzature (banchi, muri, computer, servizi igienici,), dovranno essere risarciti dai genitori dell'alunno responsabile.
2. Per le mancanze più gravi nei confronti dei compagni e delle insegnanti, sono previste:

- L'**ammonizione verbale** da parte della Coordinatrice scolastica in privato ed eventualmente in classe;
- L'**ammonizione scritta** da parte della Coordinatrice e del Consiglio di Classe;
- La **convocazione dei genitori**, con contestuale verbalizzazione.

•
SANZIONI APPLICATE PER ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Il nostro Istituto, in accordo con tutto il corpo docente e il Consiglio d'Istituto, ritiene che le sanzioni applicate per atti eseguiti dagli alunni in violazione del Regolamento d'Istituto compresi atti di bullismo e cyberbullismo debbano avere un carattere formativo e non sanzionatorio, inclusivo e non di allontanamento, volto a "tirare fuori" il meglio possibile dall'alunno piuttosto che "escluderlo", per cercare di "mettere dentro" le regole e le leggi precostituite.
- Il Dirigente Scolastico si avvarrà della facoltà di valutare caso per caso tenendo conto delle molte variabili che influenzano le azioni degli alunni come fattori individuali, dinamiche educative familiari e scolastiche e dimensioni sociali come l'impatto di mass media e delle tecnologie in genere come i videogiochi online.
- Si procederà all'attuazione degli interventi secondo lo schema sotto riportato.

ATTI DI VIOLAZIONE	SANZIONI
Al primo presentarsi di atti di bullismo verbali manifesti come deridere, umiliare, insultare, svalutare, criticare, prendere in giro, accusare ecc, o nascosto come il diffondere voci false o offensive su un compagno, provocazioni ecc..	Richiamo verbale e primo approccio al valore dell'atto con discussione collettiva.
Al ripetersi degli atti di bullismo sopra citati, di esclusione dei compagni dalle attività di gruppo o provocazione della rottura dei rapporti di amicizia di cui gode la vittima.	Ammonizione scritta e convocazione dei genitori affiancati da attività pro sociali come aiutare un compagno in qualche materia per una settimana; aiutare i più piccoli.



Al presentarsi di atti di bullismo gravi come l'emarginazione, l'esclusione da gruppi di giochi, la diffamazione e la colpevolizzazione della vittima.	Convocazione genitori e allontanamento temporaneo con l'assegnazione di uno studio scelto dal Dirigente Scolastico con successiva esposizione davanti ai pari e finale valutazione su argomenti connessi (concetto di rispetto, responsabilità, ecc.); aiuto a bambini in difficoltà; manutenzione parti comuni come palestra, aula, giardino, sala mensa ecc..
Al presentarsi di atti di bullismo gravi come l'aggressione attraverso calci, pugni, spintoni, sgambetti, schiaffi, strattoni, messa all'angolo, ecc., danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale, ecc..	Convocazione genitori e sospensione o esclusione dell'alunno dalla partecipazione ad attività didattiche e conseguente allontanamento dalla Comunità scolastica.

GENITORI

I genitori si impegnano:

- A collaborare con la scuola, facendosi carico delle proprie responsabilità in virtù della crescita armonica e serena dei propri figli;
- A partecipare ad iniziative ed incontri culturali e formativi proposti dalla scuola;
- A collaborare con i docenti, avvalorando il dialogo come momento di scambio costruttivo e sostenendo eventuali provvedimenti e/o interventi sui propri figli, affinché non risultino inefficaci;
- A partecipare alla vita della scuola, anche attraverso gli organi collegiali, eleggendo i propri rappresentanti nei Consigli di Interclasse e d'Istituto, come è indicato nello "Statuto degli Organi Collegiali" della Scuola;
- A **non accompagnare** i propri figli **in classe**.
- A non sostare a lungo negli ambienti scolastici;
- A non circolare liberamente nell'edificio;
- Ad attendere i figli, all'uscita, **all'esterno della scuola**.
- A controllare il materiale didattico e le comunicazioni dettate dalle insegnanti per le quali è richiesta la firma per presa visione;
- A presentare, in caso fosse necessaria la **somministrazione di un farmaco**, regolare certificato del medico in cui sia indicato il farmaco, l'orario e la modalità di somministrazione;
- A comunicare eventuali allergie o intolleranze alimentari;
- A presentare in segreteria **richiesta scritta completa di fotocopia del documento d'identità** della persona delegata; in caso di uscita con altre persone che non siano i genitori dell'alunno;
- Ad essere **puntuali** nel rispettare le scadenze dei pagamenti.

Il Consiglio di Direzione



Guarda **OLTRE...**

Il Rappresentante Legale dell'Ente Gestore

Maria Rosa Mogni

Mogni Maria Rosa

La Coordinatrice delle Attività Didattiche

Liliana Topini

(Liliana Topini)

Liliana Topini

Il Rappresentante dell'Ente Gestore

Rita Platto

Aggiornato il 10 giugno 2021

Rita Platto

Istituto delle Suore Benedettine della Provvidenza

Via della Moletta, 10 - 00154 Roma

T. +39 06.57069101 – F. +39 06.57069719

b.cambiagio@inwind.it – b.cambiagio@overpec.it – www.scuolacambiagio.it